

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO
PROPONENTE:**

Direzione Generale con il supporto dell'Area Finanza e Partecipate,
Settore Partecipazioni di Ateneo

FINALITA'/SCOPO

In relazione alla partecipazione dell'Ateneo alla società "*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca - Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.*":

- approvare la trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione con modifica della denominazione in Fondazione "*Centro Universitario di Bertinoro*";
- approvare la successiva fusione per incorporazione con la Fondazione "*Museo Interreligioso di Bertinoro*", per la quale sarà presentato un apposito progetto dopo la trasformazione;
- approvare il testo dello Statuto della nuova Fondazione "*Centro Universitario di Bertinoro - C.E.U.B.*", che recepisce già l'operazione di incorporazione;
- approvare la nomina di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, individuando tra questi il Presidente.

"*Ce.U.B. S.c.a r.l.*" è una società a partecipazione diretta non di controllo dell'Ateneo, che si occupa di promuovere, organizzare e gestire iniziative di formazione, ricerca e di tipo culturale, al fine di qualificare e potenziare il Centro Residenziale Universitario sito in Bertinoro.

Sotto il profilo finanziario, patrimoniale e di bilancio, la delibera determina:

- oneri a carico del bilancio di Ateneo, relativi al sostegno finanziario alla nuova Fondazione, il cui importo potrà essere esattamente

quantificato al termine delle interlocuzioni con gli altri soci, in particolare con il socio di maggioranza relativa Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, per disporre di un quadro complessivo degli apporti; la copertura finanziaria è garantita da un apposito accantonamento di fondi effettuato in sede di assestamento al bilancio 2020;

- una svalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale registrate alla voce di Conto Economico "*D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 2) Svalutazioni*", per l'importo corrispondente alla quota detenuta in Ce.U.B. S.c.a r.l. che confluirà nella Fondazione;

- l'inserimento della nuova Fondazione nel perimetro degli enti il cui bilancio viene consolidato con il bilancio di Ateneo, a partire dall'esercizio in cui avrà efficacia l'operazione di trasformazione.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

Prorettore alla Didattica

Delegato a bilancio, programmazione strategica e innovazione di processo

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La società "Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca - Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

Dal 2001 l'Ateneo di Bologna detiene una quota di partecipazione in "Ce.U.B. S.c. a r.l.", con sede legale a Bertinoro e con sede secondaria a Forlì.

La compagine societaria, a seguito della recente alienazione della quota del socio SER.IN.AR. S.c.p.A., in attuazione delle delibere dei Comuni di Forlì e di Cesena che hanno qualificato la propria partecipazione indiretta in CEUB come "*non indispensabile per il perseguimento dei loro fini istituzionali*", vede il capitale sociale

complessivamente pari a 82.632 euro così ripartito:

- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: 30.987,31 euro, corrispondenti al 37,50%;
- Università di Bologna: 30.987,31 euro, corrispondenti al 37,50%;
- Comune di Bertinoro: 15.492,41 euro, corrispondenti al 18,75%;
- Confindustria Ravenna: 5.164,97 euro, corrispondenti al 6,25%.

Anche il socio Comune di Bertinoro ha deliberato la dismissione della propria partecipazione, dichiarando che la società svolge attività non riconducibile alle proprie finalità istituzionali, sulla base dei contenuti della sentenza n. 291/2019 della III Sezione d'Appello della Corte dei Conti ed ha previsto il completamento del percorso entro il 2020 (Deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 19 dicembre 2019).

Il compito della Società, da Statuto, è quello di *"promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater, gestire le iniziative di carattere formativo e culturale, promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti, presso il Centro Universitario"* (art. 3). La società è stata quindi costituita per gestire il Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro, che consiste in una cittadella universitaria collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi - la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile -, la cui disponibilità è assicurata all'Ateneo mediante una serie di contratti di comodato gratuito e locazione in essere con la Diocesi di Forlì e con il Comune di Bertinoro e in scadenza nel 2050.

Nell'ambito della gestione del Centro, la Società promuove, coordina e gestisce iniziative di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post-laurea, nonché eventi di carattere culturale e di ricerca in

collaborazione con l'Università di Bologna e con Enti, Istituzioni, Scuole, organismi pubblici e privati, italiani ed esteri.

L'Ateneo eroga alla società un contributo annuo di 5.164,57 euro, che rappresenta la quota di partecipazione al fondo consortile per il funzionamento ordinario e versa altresì un importo annuale di 25.000,00 euro per le manutenzioni e la custodia degli immobili.

Il **sistema di governance**, che emerge dalla lettura congiunta dello Statuto e dei Patti Parasociali stipulati tra i due soci di maggioranza relativa (Università e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì), risulta costituito dai seguenti organi:

- l'**Assemblea dei soci**, che è competente delle nomine degli organi sociali (amministrativo e di controllo), di cui determina anche i compensi e delle delibere di maggior impatto sulla vita della società: approvazione del programma annuale, modifiche allo statuto, all'oggetto sociale o ai diritti dei soci, emissione dei titoli di debito, acquisto o cessione di partecipazioni in enti terzi per importi superiori a 25.000 euro e scioglimento/liquidazione della società (artt. 11, 13 e 27 dello Statuto);

- il **Consiglio di Amministrazione**, che è composto da 5 membri, di cui **uno indicato dall'Università di Bologna**, uno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, **uno di comune accordo** dall'Università e dalla Fondazione ed i restanti due membri dagli altri soci (art. 1 punto 1 Patti Parasociali); i Consiglieri possono essere *"anche non soci"* (art. 17 dello Statuto), restano *"in carica tre esercizi o fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina"* e sono rieleggibili (art. 18 dello Statuto). Competente in generale di tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione (art. 22 dello Statuto), il Consiglio *"elege fra i suoi membri un Presidente"* (art. 19 dello Statuto) **scelto**

tra i consiglieri indicati dall'Università di Bologna" (art. 1. punto 1.3 lettera a dei Patti Parasociali), mentre *"l'Amministratore Delegato dovrà essere scelto tra i consiglieri indicati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì* (art. 1. punto 1.3 lettera c dei Patti Parasociali). Il **Consiglio di Amministrazione di Ateneo**, nella seduta del 31 marzo 2020 ha approvato che *"per il prossimo triennio ed in considerazione delle valutazioni in corso sulle possibili azioni di razionalizzazione della società, l'Ateneo, nell'ambito degli accordi parasociali in essere con il Socio Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì, esprima la conferma dei professori Enrico Sangiorgi e Giulio Ecchia e la nomina della Dott.ssa Arianna Sattin, Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo, quali componenti del Consiglio di Amministrazione di CE.U.B. S.c.a r.l."*;

- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che ha la rappresentanza generale della società, presiede l'assemblea dei soci (artt. 14 e 23 dello Statuto) e deve *"essere scelto tra i consiglieri indicati dall'Università di Bologna"* (art. 1. punto 1.3 lettera a) dei Patti Parasociali); attualmente in carica è il Prof. **Enrico Sangiorgi**;

- l'**organo di controllo**, configurabile sia in forma monocratica che collegiale (art. 24 dello Statuto), secondo quanto concordato di comune accordo tra l'Università e la Fondazione (art. 2 dei Patti Parasociali); la società attualmente si è dotata di un **Sindaco unico** nella persona del Dott. **Alessandro Sacconi**.

Sotto il **profilo economico-patrimoniale e finanziario**, i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 evidenziano un patrimonio netto pari a 506.751 euro (582.137 euro nel 2018), costituito da un capitale di 82.632 euro, immutato rispetto al 2018 e da riserve per 482.978 euro (487.774 euro nel 2018), con un risultato di esercizio di -58.859 euro (11.731 euro nel 2018). Il risultato prima delle imposte

ammontava a -53.818 euro (36.638 euro nel 2018), con un valore della produzione pari a 1.945.393 euro (2.123.499 euro nel 2018), a fronte di costi di produzione pari a 1.992.655 euro (2.076.125 euro nel 2018).

Per ulteriori informazioni, si rinvia:

- per quanto concerne l'attuale assetto giuridico di Ce.U.B. S.c.a r.l., allo Statuto e ai Patti Parasociali disponibili presso il Settore Partecipazioni d'Ateneo e nel sito della società al seguente link: <https://www.ceub.it/trasparenza-amministrativa/atti-generalis>;

- per quanto attiene alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società, ai bilanci disponibili presso il Settore Partecipazioni di Ateneo e nel sito della società al seguente link: <https://www.ceub.it/trasparenza-amministrativa/bilanci>.

Ce.U.B. S.c. a r.l.” ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette di Ateneo

Gli organi di controllo dell'Ateneo nel corso del tempo hanno sempre espresso riserve sulla partecipazione in oggetto.

In primo luogo, il Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo ha invitato l'Ateneo a *“valutare il permanere di una partecipazione dell'Ateneo a CEUB Soc. Cons. a r.l sulla base dei futuri risultati economici e finanziari ottenuti e nell'ipotesi di un possibile assorbimento delle attività tipiche del Consorzio, in caso di peggioramento dei risultati, all'interno della Fondazione Alma Mater”* (Verbale n. 359 del 12 giugno 2015).

In secondo luogo, la Corte dei Conti si è espressa in diverse occasioni, con le valutazioni di seguito riportate:

- ha affermato che *“non vi è rilievo afferente l'indispensabilità della partecipazione in funzione della strategia multicampus di Ateneo”*; *“pur essendo indicato che la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del Centro, viene poi comunicata una contribuzione annuale*

dell'Ateneo non inferiore a 25.000,00 euro anche per le manutenzioni degli immobili. L'Ateneo poi, che si assicura la disponibilità degli immobili del Centro in forza di una serie di contratti di comodato e locazione, concede a CEUB in comodato l'intero complesso immobiliare" (Deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016);

- ha evidenziato la necessità di effettuare *"una specifica valutazione della indispensabilità"* della società (Deliberazione n. 19/2017/VSGO del 31 gennaio 2017);

- ha ribadito, in linea con *"la criticità segnalata dal Collegio dei Revisori dell'Ateneo"*, la *"criticità circa la dichiarata indispensabilità della stessa"*, sulla base delle perdite evidenti a fronte di modesti utili e dell'evidente *"sovradimensionamento strutturale rispetto alle esigenze funzionali e istituzionali dell'Ateneo"*, se si considera la percentuale del 29% di iniziative a favore dell'Ateneo *"nell'analisi degli eventi organizzati per tipologia di cliente sul fatturato totale relativa al 2016"* (Deliberazione n. 128/2018/VSGO del 12 novembre 2018).

Sulla base di questi rilievi, nell'ultimo documento approvato in materia di partecipazioni societarie ovvero il *"Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2018"*, redatto in adempimento all'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, l'Ateneo ha deliberato *"il mantenimento della partecipazione **con azioni di razionalizzazione** della società."* Pur valutando la partecipazione in linea con le previsioni normative e le attività come necessarie e coerenti con il perseguimento delle finalità istituzionali, si è evidenziato che *"la fase di trasformazione che la società sta attraversando, con il recesso di 2 soci, impone all'Ateneo un'analisi sulle modalità di perseguimento di tali attività. Le azioni di razionalizzazione consisteranno nell'avvio di uno studio di fattibilità per valutare l'ipotesi*

di internalizzazione di tutte o di parte delle attività di gestione del Centro residenziale universitario attualmente assicurate dalla stessa società” (Consiglio di Amministrazione, 25 febbraio 2020).

Per ulteriori ragguagli si rinvia alla documentazione pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale al seguente link: <https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

Lo studio di fattibilità inerente all’eventuale internalizzazione del servizio ha evidenziato da un lato l’eccessiva onerosità dei costi diretti amministrativi e strutturali relativi allo svolgimento delle attività tipiche della società che l’Ateneo dovrebbe accollarsi per la gestione diretta degli immobili facenti parte del Centro Residenziale (in capo all’Ateneo), senza la possibilità di poter contare sui proventi dell’attività commerciale connessi ai servizi di convegnistica e di ospitalità resi possibili dalle specifiche competenze maturate dalla struttura di Ce.U.B. S.c.ar.l. e non presenti né sviluppabili internamente all’Ateneo.

La gestione di Ce.U.B. S.c.a r.l. è stata peraltro oggetto nel corso degli ultimi anni di un importante processo di riduzione e razionalizzazione dei costi che ha portato costantemente in attivo la gestione caratteristica del Centro.

Più recentemente, l’impossibilità per il Comune di Bertinoro di mantenere la partecipazione nella struttura societaria e la volontà del socio Cassa dei Risparmi di Forlì di uscire dalla compagine societaria in base ad una recente policy interna, fermo restando l’interesse e la volontà di entrambi gli Enti di considerare strategico Ce.U.B. e di assicurare un sostegno economico allo stesso su base pluriennale, hanno indotto a considerare la trasformazione della Società consortile in organismo fondazionale, mediante il quale assicurare la continuità dei servizi di Ce.U.B. e la possibilità di sviluppare attività e

progettualità di tipo istituzionale rientranti nelle strategie di terza missione dell'Ateneo e coerenti con le finalità istituzionali del Comune di Bertinoro.

In questo contesto è anche maturata, oltre alla trasformazione eterogenea di Ce.U.B. in Fondazione, la proposta di successiva fusione per incorporazione della Fondazione Museo Interreligioso (della quale Ce.U.B. è già socio fondatore), quale opportunità per l'Ateneo di divenire parte attiva in un'iniziativa che presenta caratteri di unicità e di estremo interesse sotto il profilo culturale, il cui sostegno e sviluppo è compreso a pieno titolo nelle finalità istituzionali del Comune di Bertinoro (pure socio fondatore dello stesso Museo).

L'operazione prospettata, in definitiva, configura un rinnovamento dell'attuale partenariato con gli Enti soci di Ce.U.B., associato alla prospettiva di un incremento delle risorse assicurate dagli stessi soci per la gestione e lo sviluppo del Centro e di cui si darà conto al Consiglio nel corso di una prossima seduta, prima del termine del processo di trasformazione.

Trasformazione eterogenea della Società in Fondazione e successiva fusione per incorporazione - Motivazione

Il percorso di trasformazione della società trova la sua motivazione principale nella necessità di trovare una soluzione per coniugare l'adozione di azioni di razionalizzazione, suggerita dagli organi di controllo di Ateneo e resa inevitabile dal recesso di due soci, con l'immutata volontà del Comune di Bertinoro e dell'Ateneo di mantenere in vita le funzioni, le attività e le professionalità di alto profilo presenti nella società.

Come si evince dalla "*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*", sottoscritta dal Presidente della società Prof. Enrico Sangiorgi e fornita in allegato (Allegato 1), "*la trasformazione*

consentirebbe di disporre di una struttura con una configurazione giuridica ed organizzativa più idonea ad espandere le potenzialità di collaborazione tra due soci pubblici, prefiggendosi nuovi obiettivi ed in linea con le esigenze di entrambi i soci”, tenuto conto “della volontà dell’Ateneo di Bologna di investire nelle professionalità di alto profilo sviluppate negli anni da CEUB, a sostegno di nuovi servizi necessari, in particolare, a seguito dell’apertura di nuovi corsi di Medicina in Romagna e di potenziare al tempo stesso il proprio Centro Residenziale di Bertinoro facendolo diventare un punto di riferimento dell’Ateneo stesso, per tutte le attività di formazione post laurea, Master, Summer School, nonché convegnistiche o similari, anche facilitando nuove collaborazioni con altri Atenei o Enti Istituzionali”.

Nella Relazione si evidenzia che negli ultimi anni la società ha “*sempre più perseguito importanti finalità di interesse pubblico prive di scopo lucrativo, quali ... obiettivi di promozione della cultura e ricerca scientifica, a vantaggio degli enti soci e dell’intera società civile*” ed in particolare il Comune di Bertinoro considera le professionalità e le capacità della società un valido strumento per potenziare ulteriormente “*le proprie caratteristiche di centro culturale del territorio Bertinorese, aumentando anche le potenzialità dei servizi teatrali, museali, bibliotecari e di archivio storico*”.

Lo sviluppo di obiettivi e progettualità comuni tra Ateneo e Comune presuppone “*l’assenza di un lucro soggettivo nella partecipazione alle attività di CEUB da parte dei Soci*”.

L’operazione presenta la peculiarità di prevedere la successiva fusione per incorporazione della “*Fondazione Museo Interreligioso*”, fondata da Ce.U.B. S.c.a r.l., Comune di Bertinoro e Diocesi di Forlì – Bertinoro per “*permettere un potenziamento del servizio Museale da parte del Comune di Bertinoro avvalendosi altresì della potenziale collaborazione*

dell'Ateneo con le proprie professionalità di riferimento, accentrando in unico soggetto giuridico tutti quei servizi importanti e strategici che il Comune di Bertinoro intenderebbe potenziare o sviluppare perché attualmente carenti o non adeguati alle desiderate potenzialità di fruibilità pubblica" .

Per maggiori informazioni sulla " *Fondazione Museo Interreligioso*" e sulle sue attività si rinvia allo Statuto e ai documenti di bilancio relativi all'esercizio 2019, corredati da relazioni sulle attività svolte e da svolgere in periodo di pandemia, forniti in allegato (rispettivamente Allegato 2 e Allegato 3).

La nuova forma giuridica deve riservare ai Soci Fondatori un ruolo strategico e di indirizzo, ma essere aperta al coinvolgimento di altri soggetti in veste di Soci Partecipanti (Atenei, Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e settore privato), mentre l'attività deve garantire continuità con quella attuale della società ed espandersi includendo il perseguimento di finalità proprie del Comune e del Museo. Nella relazione si legge infine che *"I soci che dovessero valutare di non aderire alla trasformazione della società di capitali in fondazione, avranno diritto di essere liquidati del valore della quota sociale posseduta all'atto della trasformazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile e dall'art. 25 dello statuto sociale vigente, al valore nominale della quota o, se inferiore, al valore proporzionale della quota di patrimonio netto contabile rappresentato dalla quota stessa."*

Trasformazione eterogenea e successiva fusione per incorporazione - Inquadramento giuridico, norme di riferimento e procedura

La Fondazione di partecipazione è una figura atipica che assomma elementi delle fondazioni tradizionali con elementi delle associazioni, per poter costituire la quale devono essere rispettate le seguenti

condizioni:

- perseguimento di uno scopo non lucrativo di utilità sociale;
- vincolo di destinazione del patrimonio allo scopo che deve essere sempre prefissato ed invariabile;
- articolazione dell'organizzazione per garantire la partecipazione dei soggetti conferenti il patrimonio non solo all'atto del conferimento, ma anche durante la vita della fondazione;
- apertura, anche successiva, a chi vorrà entrare nella compagine conferendo denaro o beni per il raggiungimento dello scopo.

Con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato da parte delle autorità competenti, la Fondazione ottiene un'"autonomia patrimoniale perfetta" ovvero la completa separazione del patrimonio della persona giuridica da quello dei singoli partecipanti; in tal modo il patrimonio degli associati o degli amministratori non potrà essere aggredito dai creditori della Fondazione, né il creditore del singolo associato potrà rivalersi sui beni della persona giuridica.

Sotto **il profilo giuridico**, la normativa di riferimento per l'operazione dal punto di vista della società è costituita in primis dal Codice Civile nel Titolo V "Delle società", Capo X "Della trasformazione, della fusione e della scissione", Sezione I "Della trasformazione", con particolare riferimento ai seguenti articoli, di cui si riportano le parti di interesse:

- Art. 2500-septies "*Trasformazione eterogenea da società di capitali*": "*Le società ... possono trasformarsi in consorzi, società consortili, società cooperative, comunioni di azienda, associazioni non riconosciute e **fondazioni** ... La deliberazione deve essere assunta con il **voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto**, e comunque con il consenso dei soci che assumono responsabilità illimitata*"; nel caso specifico è giuridicamente necessario il consenso del socio Università, in quanto titolare di diritti particolari secondo lo statuto

vigente;

- art. 2500-sexies *“Trasformazione di società di capitali”*: “... Gli amministratori devono predisporre **una relazione** che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione depositata presso la sede sociale durante i trenta giorni che precedono l'assemblea convocata per deliberare la trasformazione ... Ciascun socio ha diritto all'assegnazione di una partecipazione proporzionale al valore della sua quota o delle sue azioni ...”;

- Art. 2500-nonies *“Opposizione dei creditori”*: “... la trasformazione eterogenea ha effetto dopo sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ..., salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso. I **creditori** possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, **fare opposizione**”.

- Art. 2473 **“Recesso del socio”**: “... il diritto di recesso compete ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione ... o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci. Il rimborso delle partecipazioni ... deve essere eseguito entro centottanta giorni dalla comunicazione del medesimo fatta alla società. Esso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato da soci medesimi. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, corrispondentemente riducendo il capitale sociale ...”.

Occorre poi considerare le previsioni dello Statuto vigente di Ce.U.B. S.c.a r.l. ed in particolare l'art. 25 *“Recesso ed esclusione del socio”*, che riprende le motivazioni individuate per il recesso dall'art. 2473 del codice civile, definendo modalità e tempi per l'esercizio del diritto e che prevede quanto segue: *“Al socio receduto, in considerazione delle*

finalità e della natura consortile della Società, spetta la liquidazione della propria quota in misura pari al suo valore nominale ovvero, se inferiore, in misura corrispondente al patrimonio netto della Società, rapportato alla percentuale di partecipazione”.

Per quanto riguarda la nuova forma giuridica di **Fondazione di partecipazione**, la materia è disciplinata oltre che dal Codice civile (in particolare il Libro I - Delle persone e della famiglia, Titolo II - Delle persone giuridiche, Art. 25 *“Controllo sull'amministrazione delle fondazioni”*, che riconosce i poteri di controllo e vigilanza dell'autorità governativa sulle Fondazioni), anche dal D.P.R. 616 del 24 luglio 1977 e dal D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 *“Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”*, con i quali sono state conferite alle Regioni e alle Prefetture le competenze inerenti le procedure per l'acquisizione della personalità giuridica delle istituzioni di diritto privato.

Nel caso specifico, l'Autorità competente è la Regione Emilia Romagna, che detiene il Registro degli enti che esercitano le proprie finalità istituzionali solo all'interno del territorio regionale e operano nelle materie di competenza della Regione.

Per il riconoscimento della personalità giuridica delle Fondazioni prevede un patrimonio minimo pari a 50.000 euro, di cui almeno la metà deve costituire un "fondo patrimoniale di garanzia" vincolato, per assicurare la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

Sotto il profilo fiscale, la norma di riferimento è il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 *“Testo unico delle imposte sui redditi”* all'art. 171 *“Trasformazione eterogenea”* che prevede quanto segue: *“In caso di trasformazione ... i beni della società beni della società si considerano realizzati in base al valore normale, salvo che non siano confluiti*

nell'azienda o complesso aziendale dell'ente stesso". Nel caso specifico i beni di Ce.U.B. S.c.a r.l. confluiranno nell'ente trasformato (la Fondazione) che opera in continuità fiscale con la società.

L'iter che dovrà essere seguito per questa complessa operazione prevede i seguenti passi:

- a seguire dell'assemblea straordinaria della società in cui verrà approvata la trasformazione, sarà avviata la procedura di richiesta di riconoscimento della personalità giuridica agli organi competenti della Regione Emilia Romagna, che si deve concludere entro 45 giorni, salvo i tempi necessari per richiedere ed acquisire documentazione integrativa, che producono la sospensione provvisoria del procedimento;
- ottenuto il riconoscimento con l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche, decorrerà il termine di 60 giorni per l'opposizione dei creditori di cui all'art. 2500 novies c.c., ma si procederà contestualmente al deposito del progetto di fusione fra le due Fondazioni;
- scaduto il termine senza opposizioni, gli organi delle due Fondazioni delibereranno la fusione e sottoporranno gli atti alla Regione Emilia-Romagna; da tale data decorreranno i 45 giorni entro i quali la Regione dovrà esprimersi ed i 60 giorni per eventuali opposizioni dei creditori dei due enti;
- scaduti i termini senza opposizioni, si completerà l'iter con l'atto di fusione fra le due Fondazioni davanti a Notaio.

Lo Statuto della nuova "Fondazione Centro Universitario di Bertinoro"

Di seguito si evidenziano sinteticamente le principali caratteristiche della nuova Fondazione di partecipazione deducibili dall'allegata proposta di Statuto (Allegato 4).

Sotto il **profilo delle finalità e delle attività**, la Fondazione opererà in continuità con Ce.U.B. S.r.l. (art. 1), ma includendo priorità specifiche del Comune di Bertinoro come *“gestire le iniziative di carattere turistico promosse dal Comune di Bertinoro”* e del Museo Interreligioso come *“gestire, ampliare e migliorare il Museo delle Tre Religioni monoteiste, ubicato nei locali della Rocca Vescovile del Comune di Bertinoro, promuovendo ogni iniziativa utile ed idonea alla sua valorizzazione”* e *“promuovere la conoscenza delle Religioni anche attraverso la costituzione, in collaborazione con Enti ed organismi di studio e di ricerca, di un Centro Studi Interreligiosi”* (art. 3.1).

Le attività includeranno pertanto *“manifestazioni, visite guidate, con particolare riguardo a istituzioni scolastiche e culturali, nonché ogni altra iniziativa idonea a favorire e promuovere la conoscenza delle religioni, nei loro rapporti con la persona, la società, la storia dei popoli, gli sviluppi ed i collegamenti culturali e storici, che la presenza delle religioni ha determinato sulle società e sulle culture”*; la *“gestione e valorizzazione della Biblioteca e dell’Archivio Storico del Comune di Bertinoro, secondo modalità e criteri definiti dagli ordinamenti in materia e sulla base delle decisioni assunte dal Comune di Bertinoro”*; la *“realizzazione di iniziative di promozione culturale, enogastronomica e turistica del territorio in collaborazione con l’Ufficio Turistico del Comune di Bertinoro o altri enti o associazioni che perseguano tali finalità”*; la *“gestione degli immobili nei quali il Centro ed il Museo sono ubicati”*; l’erogazione di *“premi e borse di studio”* (art. 3.2).

In coerenza con le finalità di interesse generale, la Fondazione si impegna ad adottare un Codice Etico (art. 21).

Sotto il profilo della **composizione** della Fondazione, si individuano quali tipologie di membri:

- **i Fondatori**, suddivisi in **Originari** (Università di Bologna e Comune di Bertinoro) e **Permanenti** ovvero le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private che si impegnano a *“contribuire all’incremento del patrimonio, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d’opera o di qualsiasi elemento dell’attivo suscettibile di valutazione economica, il cui valore sarà determinato triennialmente con delibera del Consiglio di Indirizzo”* e che sono ammesse con delibera dell’Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione (art. 8);

- **i Partecipanti** ovvero le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private, gli Enti e/o Istituzioni che si impegnano *“a contribuire ... all’incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d’opera o di qualsiasi elemento dell’attivo suscettibile di valutazione economica, il cui valore minimo è definito triennialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione, oltre ad una quota annuale, da versarsi al Fondo di Gestione, stabilita triennialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione”* e che sono ammessi con delibera dell’Assemblea, su proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione (art. 9).

Lo Statuto prevede anche la figura dei **“Sostenitori”** ovvero *“le persone fisiche e/o giuridiche che, pur non rientrando tra i membri della Fondazione, ne supportano spontaneamente l’attività ... anche attraverso forme di sostegno eventualmente individuate dal Consiglio di Amministrazione”* (art. 10), i quali possono partecipare senza diritto di voto alle sedute dell’Assemblea Generale (art. 13.1) e del Consiglio di Indirizzo del Museo Interreligioso (art. 16.1)

Le cause di decadenza e di **esclusione** unitamente alle modalità previste per esercitare il diritto di **recesso** dei membri sono elencate e descritte all’art. 11, da collegare all’art. 6.3, in quanto in ogni caso di cessazione del rapporto con l’ente *“quanto versato, a qualsiasi titolo,*

non sarà restituito ma rimarrà a far parte del patrimonio della Fondazione".

Per quanto riguarda il **sistema di governance**, lo Statuto prevede i seguenti organi:

- l'**Assemblea Generale**, costituita da tutti i membri della Fondazione in regola con il pagamento dei contributi e alle cui sedute possono partecipare anche i Fondatori senza diritto di voto, che adotta le delibere principali relative alla vita della Fondazione (programma annuale e pluriennale delle attività, bilanci, ammissione/esclusione di Fondatori e Partecipanti, modifiche allo statuto, adesione o costituzione di enti terzi, scioglimento della Fondazione) e nomina 1 componente del Consiglio di Amministrazione e l'organo di controllo e Revisore Legale dei Conti, determinandone il compenso (art. 13);

- il **Consiglio di Amministrazione**, a cui spettano compiti quali la predisposizione del programma annuale e pluriennale delle attività da sottoporre all'assemblea, sentite le proposte del Consiglio di Indirizzo del Museo Interreligioso, la predisposizione dei bilanci e in generale tutti gli atti connessi all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione; è composto da 5 membri, in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia e che possono essere scelti anche al di fuori dell'organizzazione dell'Ente, non necessariamente espressione di membri della Fondazione, ma nel rispetto del principio di equilibrio di genere; le nomine sono così ripartite: **3 spettano all'Università di Bologna, incluso il Presidente**, 1 al Comune di Bertinoro e 1 all'Assemblea Generale (art. 14);

- il **Presidente** della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è **nominato dall'Università di Bologna**; ha la legale rappresentanza della Fondazione ed in caso di necessità e urgenza adotta provvedimenti di ordinaria amministrazione di

competenza del Consiglio di Amministrazione, alla cui ratifica devono comunque esser sottoposti (art. 15);

- il **Consiglio d'Indirizzo del Museo Interreligioso**, organo di promozione e di valutazione scientifica di progetti, programmi e iniziative volti alla valorizzazione del Museo che elabora, tra l'altro, le linee strategiche di indirizzo, declinate in obiettivi e programmi, da inserire nel programma annuale e pluriennale delle attività della Fondazione, proposto annualmente all'Assemblea Generale dal Consiglio di Amministrazione; è composto da **5 membri**, così individuati: 3 nominati dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro, tra cui il Presidente, **1 dall'Università di Bologna**; 1 dal Comune di Bertinoro; i membri devono essere scelti tra esperti e studiosi di temi e problemi attinenti le Religioni, nei loro più ampi e diversi aspetti teologici, storici, culturali e sociali, nonché tra personalità particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie che possono avere attinenza con finalità, obiettivi e programmi della Fondazione ed essere in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia (art. 16);

- l'**Organo di Controllo e Revisore Legale dei Conti**, che è composto dal un Sindaco nominato dall'Assemblea Generale, scelto tra le persone iscritte nel registro dei Revisori Legali (art. 17).

Tutte le cariche hanno durata triennale con possibilità di essere riconfermate (art. 12.2). Per la carica di Presidente e Consigliere è previsto solo il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio del proprio ufficio, salvo il riconoscimento di compensi per l'attribuzione di deleghe gestionali nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di enti a partecipazione pubblica (art. 12.3).

Sotto il **profilo economico-patrimoniale e finanziario**, la Fondazione disporrà di un patrimonio (art. 5) composto:

- dal **Fondo di Dotazione**, rappresentato *“inizialmente dal patrimonio*

disponibile alla data di trasformazione di Ce.U.B. S.c.arl e incrementabile, successivamente, mediante conferimenti in denaro o di beni mobili e/o immobili, lasciati ed elargizioni, eventuali avanzi di gestione o mediante apporto di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, che pervengano o perverranno, a qualsiasi titolo alla Fondazione, ove specificatamente destinati al suo incremento”;

- **dal Fondo di Gestione**, costituito da rendite, proventi, apporti, contributi e avanzi di gestione destinati al funzionamento dell’ente.

La Fondazione non potrà mai “*distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché, fondi, riserve o capitale durante la vita dell’organizzazione a fondatori, o ad altri membri ... a lavoratori e collaboratori ad amministratori e altri componenti degli organi sociali*” (art. 6.2).

Per quanto riguarda infine lo **scioglimento** della Fondazione, le cause e le modalità sono individuate all’art. 22.3, con la precisazione tipica delle fondazioni che “*Il patrimonio residuo dopo l’esecuzione della liquidazione verrà devoluto, con deliberazione dell’Assemblea, sentito l’organo di controllo, ad altri Enti che perseguono finalità analoghe*”.

Impegno finanziario dell’Ateneo nella nuova Fondazione e inserimento nell’area di consolidamento del bilancio

Per quanto riguarda l’impegno finanziario richiesto all’Ateneo, si segnala che sono in corso interlocuzioni con gli altri soci ed in particolare con il socio di maggioranza relativa Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che hanno espresso la volontà di assicurare il proprio sostegno al nuovo ente. Sulla base del quadro complessivo di apporti da parte di tutti i soci e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in particolare, verrà sottoposta al Consiglio una proposta di sostegno alla costituenda Fondazione, nell’ambito dello stanziamento già disposto

dallo stesso Consiglio in sede di assestamento 2020.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione rientrerà poi a regime nel perimetro degli enti il cui bilancio viene consolidato con il bilancio di Ateneo, a partire dall'esercizio in cui avrà efficacia l'operazione di trasformazione

Si ricordano infatti le previsioni normative contenute all'art. 6 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università”* e all'art. 1 del D.l. 11 aprile 2016 n. 248 *“Schemi di bilancio consolidato delle Università”* che prevedono la predisposizione di un bilancio consolidato nei seguenti casi: *“c) altri enti nei quali le università hanno il **potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci**; d) altri enti nei quali le università possono **nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione**”*.

Nomine riservate all'Ateneo nella costituenda Fondazione

Come sopra ricordato, gli artt. 14 e 15 dello Statuto prevedono la riserva di nomina per l'Università di Bologna di 3 componenti del **Consiglio di Amministrazione**, tra cui il **Presidente**.

Il Rettore propone i seguenti nominativi:

- Prof. Enrico Sangiorgi, quale Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione;
- Prof. Giulio Ecchia, quale Consigliere;
- Dott.ssa Arianna Sattin, quale Consigliere.

Per quanto concerne invece la riserva di nomina di 1 componente del **Consiglio d'Indirizzo del Museo Interreligioso**, prevista dall'art. 16, si rinvia alla presentazione del progetto di fusione che verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione dopo il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione da parte della Regione Emilia-

Romagna.

Si rammenta che coloro che, a vario titolo su indicazione dell'Ateneo, compongono o partecipano alle sedute di organi di enti partecipati sono soggetti alle seguenti regole:

- sono tenuti a relazionare annualmente al Rettore sulle attività e sui risultati dell'ente, segnalando tempestivamente ogni iniziativa di modifica allo Statuto per consentire all'Università le opportune valutazioni, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo;
- sono tenuti a comunicare agli uffici preposti dell'Area del Personale di Ateneo se l'incarico è svolto a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8, lettera f) del *“Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato ed assistenti” (D.R. n. 89/2013 dell'8 febbraio 2013 modificato da D.R. 605/2016 dell'08 giugno 2016), secondo il quale “le cariche amministrative o gestionali in organismi strumentali dell'Ateneo o in aziende, società, consorzi e fondazioni partecipate dall'Università di Bologna, ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto di Ateneo, ove la nomina sia stata proposta o deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo o in rappresentanza dell'Ateneo” possono “essere liberamente esercitate, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali e fermo restando l'obbligo di comunicazione all'Amministrazione, se svolte a titolo oneroso”;*
- devono ottenere la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nel caso in cui siano chiamati a deliberare su contributi da versare a qualsiasi titolo all'ente.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO

La delibera di trasformazione comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

La misura di sostegno alla fondazione costituirà oggetto di una successiva delibera.

Le spese notarili e amministrative per condurre le operazioni necessarie saranno a carico della società.

Sotto il profilo patrimoniale, la trasformazione determina una svalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale registrata alla voce di Conto Economico "D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 2) Svalutazioni", per l'importo corrispondente alla quota detenuta in Ce.U.B. S.c.a r.l. che confluirà nella Fondazione e non sarà più in alcun modo recuperabile.

L'ammontare della svalutazione sarà pari al valore registrato nello Stato Patrimoniale di Ateneo di 24.790 euro, che non è stato aggiornato con la variazione intervenuta a seguito della redistribuzione a titolo gratuito delle quote conseguente al recesso del socio SER.IN.AR. S.c.p.A.; tale redistribuzione ha infatti determinato un valore attuale di 30.987,31 euro, corrispondenti al 37,50% della quota di partecipazione dell'Università di Bologna.

La delibera comporta infine l'inserimento di una nuova Fondazione nel perimetro degli enti il cui bilancio viene consolidato con il bilancio di Ateneo, a partire dall'esercizio in cui avrà efficacia l'operazione di trasformazione.

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Marco Degli Esposti

LA DIRIGENTE AREA FINANZA E PARTECIPATE

Dott.ssa Elisabetta De Toma

LA RESPONSABILE SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO

Dott.ssa Arianna Sattin

Il **Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*, in relazione alla partecipazione detenuta dall'Ateneo nella società "*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca - Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.*":

- **approva** la trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione con modifica della denominazione in Fondazione "*Centro Universitario di Bertinoro*";
- **approva** la successiva fusione per incorporazione con la Fondazione "*Museo Interreligioso di Bertinoro*", prendendo atto che sarà presentato un apposito progetto;
- **approva** il testo dello Statuto della nuova Fondazione "*Centro Universitario di Bertinoro - C.E.U.B.*", fornito in allegato, conferendo mandato al Rettore o suo delegato ad approvare modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in sede di costituzione della Fondazione;
- **approva** la nomina dei seguenti 3 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:
 - Prof. Enrico Sangiorgi, quale Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione;
 - Prof. Giulio Ecchia, quale Consigliere;
 - Dott.ssa Arianna Sattin, quale Consigliere.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in relazione alle nomine, rammenta che i rappresentanti di Ateneo sono tenuti a relazionare al Rettore sulle attività e sui risultati degli enti, hanno l'onere di segnalare tempestivamente ogni eventuale iniziativa di modifica allo statuto e devono comunicare agli uffici preposti dell'Area del Personale di Ateneo

se l'incarico è svolto a titolo oneroso. Nel caso in cui siano chiamati a deliberare su contributi da versare a qualsiasi titolo agli enti, dovranno preventivamente ottenere l'approvazione dello stesso Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Il **Consiglio di Amministrazione prende** altresì **atto** che la trasformazione comporterà:

- una svalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale per l'importo corrispondente alla quota detenuta in Ce.U.B. S.c.a r.l. che confluirà nella Fondazione e non sarà più in alcun modo recuperabile;
- l'inserimento della nuova Fondazione nel perimetro degli enti il cui bilancio viene consolidato con il bilancio di Ateneo, a partire dall'esercizio in cui tale trasformazione avrà efficacia.

UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

ARAG, SSRD, AFORM, APOS

ALLEGATI:

- N. 1 - "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di trasformazione" - pagg. 3 (parte integrante del deliberato)
- N. 2 - Statuto della Fondazione "Museo Interreligioso di Bertinoro" - pagg. 16 (meramente esplicativo)
- N. 3 - Consuntivo 2019 della Fondazione "Museo Interreligioso di Bertinoro", corredato di Relazioni sulle attività - pp. 20 (meramente esplicativo)
- N. 4 - Statuto della costituenda Fondazione "Centro Universitario di Bertinoro - Ceub pagg. 13 (parte integrante del deliberato)
- N. 5 - Dibattito - pagg. 2.